

LICEO CLASSICO e LINGUISTICO STATALE "G. MAZZINI"

Sede : via P. Reti 25 - 16151 GENOVA Tel. 010 468544 fax 010 4693927
Succ.le : p.za Bonavino 6 - 16156 GENOVA Tel. 010 6970915 fax 010 6984277
Succ.le: Via Giotto, 8 - 16153 Genova Tel. e fax 0106530887

Indirizzo e-mail : gepc04000e@istruzione.it

PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO ED IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Allegato al D. V. R. Liceo Classico e Linguistico G. Mazzini

IL LICEO CLASSICO e LINGUISTICO STATALE "G. MAZZINI", in relazione alle recenti situazioni di pericolo per la salute a seguito della diffusione della malattia Corona Virus Disease 2019, di seguito indicata con la sigla COVID-19, ed in conformità con l'evolversi delle recenti disposizioni legislative, intende adottare tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro, disciplinando, con il presente protocollo che viene integrato al Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.), tutte le misure di sicurezza che devono essere messe in atto dai propri dipendenti su indicazione del Datore di Lavoro, il Dirigente Scolastico (D.S.).

Al fine di darne più ampia diffusione possibile, appena possibile, il presente protocollo di integrazione del D.V.R. verrà pubblicato sul sito alla pagina dedicata ed è stato comunicato dal D.S. al R.S.P.P. Ing. Massimo Durante al R.L. S. prof. Marta Pippo.

OBIETTIVO

L'obiettivo del presente documento, che integra il D.V.R. del Liceo Classico e Linguistico G. Mazzini, è quello di rendere la scuola un luogo di lavoro sicuro, in cui i lavoratori possano svolgere in salute e sicurezza le proprie attività lavorative. A tal fine, vengono in questo documento individuate tutte le misure da adottare che si rendono necessarie per il contrasto della diffusione della pandemia da COVID-19.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Le disposizioni di legge che sono scaturite a seguito della diffusione della pandemia da COVID-19, in costante evoluzione, sono riportate di seguito.

Normativa nazionale:

- Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22 febbraio 2020. - D.L. n. 6 del 23 febbraio 2020, "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19".
- D.P.C.M. dell'11 marzo 2020, "Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale".
- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 14 marzo 2020. - D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".
- Nota del Ministero dell'Istruzione n. 392 del 18 marzo 2020, "Emergenza sanitaria Coronavirus. Istruzioni operative alle Istituzioni scolastiche".
- Ordinanza del Ministero della Salute del 20 marzo 2020. - Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento di Protezione Civile del 20 marzo 2020, "Ulteriori interventi urgenti di protezione

civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”.

- D.P.C.M. del 22 marzo 2020, “Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”.

- D.L. n. 19 del 25 marzo 2020, “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”.

D.P.C.M. del 01 aprile 2020, “Disposizioni attuative del D.L. n. 19 del 25 marzo 2020, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”.

ATTIVAZIONE DEI CONTINGENTI MINIMI ai sensi della legge 12 giugno 1990, n. 146, in applicazione del D.P.C.M. 9 marzo 2020 - 11 marzo 2020: emergenza coronavirus, adozione INTEGRAZIONE DEL PIANO DI LAVORO ATA a.s. 2019/20 dall'11/03/2020 al 03/04/2020.

- Dispositivo del Dirigente Scolastico emanato con prot. 2423 del 03 aprile 2020, “Organizzazione del lavoro agile e definizione delle attività amministrative in presenza indifferibili, a partire dal 04 aprile 2020”.

INFORMAZIONE

Il D.S. in qualità di Datore di Lavoro informa tutti i lavoratori del Liceo, circa le disposizioni di sicurezza, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili appositi cartelloni con particolare riferimento a:

- l'obbligo di indossare la mascherina chirurgica di protezione all'interno dell'edificio

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;

- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere nella scuola e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.);

- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro nel fare accesso nella scuola (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);

- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;

- l'impegno ad osservare quanto previsto nell'Allegato 4 [ALL. 4 DECRETO 26 APRILE MISURE IGIENICO-SANITARIE](#) pubblicato sul sito del Liceo.

1. Misure specifiche per la prevenzione

La procedura per l'ingresso del personale sopra citato all'interno della scuola, tenendo conto delle misure ed indicazioni riportate nel dettaglio negli allegati è la seguente e consta di n.9 punti:

1. CONTROLLO DELLA TEMPERATURA CORPOREA il personale per accedere al luogo di lavoro non dovrà avere una temperatura superiore ai 37,5°: in tal caso non potrà essere consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di

mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso nella scuola, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi alla COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS2. Per questi casi si fa riferimento al D.L. n. 6 del 23 febbraio 2020, art. 1, lett. h) e i).

2. **PULIZIA NELLA SCUOLA** La scuola assicura l'igienizzazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago. È inoltre garantita, durante la presenza del collaboratore scolastico, la pulizia e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con disinfettanti, igienizzanti e detergenti che abbiano le seguenti caratteristiche: acqua e sapone e/o alcol etilico 75% e/o ipoclorito di sodio 0,5%, impiegando sempre guanti e mascherina. terminate le pulizie, i guanti non vanno riusati una seconda volta e vanno gettati nei rifiuti indifferenziati (Comunicato I.S.S. del 16 marzo 2020).
3. **PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI** È obbligatorio che le persone presenti a scuola adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani. Il lavaggio deve avvenire poco prima di aprire la porta con le chiavi, impiegando con soluzioni/gel a base alcolica. Non appena si è entrati nell'ambiente di lavoro utilizzare i prodotti come soluzioni/gel a base alcolica messi a disposizione dalla scuola appena sarà possibile o in alternativa acqua e sapone e, durante la giornata, con una certa frequenza, lavarsi le mani usando acqua e sapone per una durata di almeno 60 secondi. Evitare di toccarsi occhi e bocca con le dita. L'OMS invita alla preparazione del liquido detergente secondo quanto segue: https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf
4. **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)** L'uso dei D.P.I. quali guanti e mascherine, aiuta a prevenire le infezioni ma solo a determinate condizioni. Diversamente, il D.P.I. può diventare un veicolo di contagio ed inoltre un abuso determina uno spreco in una situazione di già difficile reperibilità. L'uso dei guanti durante il lavoro è individuato dall'I.S.S. (Comunicato IIS del 16 marzo 2020) solo per certe categorie di lavoratori: addetti alla pulizia, alla ristorazione o al commercio di alimenti; e sono indispensabili nel caso di assistenza ospedaliera o domiciliare a malati. Pertanto, ciascun addetto alla pulizia e sanificazione della scuola deve utilizzare un paio di guanti del tipo usa e getta. Ferme restando le considerazioni sull'abuso dei D.P.I., solo qualora ci sia nella scuola più di una persona in contemporanea, può essere considerata misura di prevenzione indossare la mascherina che viene messa a disposizione nel bancone di segreteria e comunque mantenere sempre una distanza interpersonale maggiore di un metro. Vista l'attuale situazione di emergenza e la scarsa disponibilità dei D.P.I., è ammesso in deroga l'uso di mascherine chirurgiche CE autorizzate da I.S.S. al posto delle FFP2 o FFP3.
5. **GESTIONE SPAZI COMUNI** L'accesso agli spazi comuni è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra le persone che li occupano e l'impiego di mascherine.
6. **SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE** Gli spostamenti all'interno dell'edificio devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni fornite. Non sono consentite le riunioni in presenza. Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile effettuare meeting e formazione a distanza in modalità in smart work.
7. **GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA NELLA SCUOLA** Nel caso in cui una persona presente al lavoro a scuola sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, la scuola procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per la

COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute. La scuola collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali “contatti stretti” di una persona presente a scuola che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel caso in cui dovesse verificarsi l'evento, in misura precauzionale il D.S. provvederà all'interdizione dei locali fino all'avvenuta sanificazione straordinaria dei medesimi, ovvero al riscontro che la persona sintomatica è risultata negativa ai tamponi (Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22 febbraio 2020). Inoltre, nel caso in cui si dovesse verificare l'evento, la sanificazione e decontaminazione spetta a personale formato specificatamente, con determinate procedure, e provvisto di idoneo materiale/attrezzature/D.P.I.

8. **SORVEGLIANZA SANITARIA/R.L.S.** La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (v. ALLEGATO 1, che viene allegato al presente protocollo).
8. **AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE** È costituito presso la scuola Cocchi-Aosta un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione presieduto dal D.S. con la partecipazione di R.S.P.P., R.L.S.

2. Misure organizzative

Le misure organizzative sono estremamente importanti per molti aspetti, anche quale contributo alla prevenzione primaria e quindi nell'ottica dell'eliminazione del rischio. La progressiva riattivazione del ciclo produttivo non può prescindere da una analisi dell'organizzazione del lavoro atta a contenere il rischio attraverso rimodulazione degli spazi e postazioni di lavoro, dell'orario di lavoro e dell'articolazione in turni, e dei processi produttivi.

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E ACCESSI

Il Ministero dell'Istruzione con nota prot. n. 392 del 18-3-2020 conferma quanto disposto dall'art. 87 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, secondo il quale occorre privilegiare il cosiddetto lavoro agile, come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa in tutte le pubbliche amministrazioni.

Nel Dispositivo del D.S. cui viene attivata per il personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario (ATA) una organizzazione lavorativa secondo la quale è consentito l'accesso agli assistenti amministrativi per le sole scadenze amministrative indifferibili per le quali è richiesta necessariamente la presenza in loco del dipendente, e dei collaboratori scolastici per attività erogabili esclusivamente in presenza soltanto se strettamente necessario.

In via del tutto eccezionale, per comprovate motivazioni ed esigenze lavorative indifferibili, altro personale scolastico diverso dal personale ATA (es. personale docente) può accedere solo previa autorizzazione scritta del D.S. ma, al fine di evitare l'affollamento, è consigliabile verificare che la presenza contemporanea di personale all'interno di tutta la scuola non superi, in ogni momento, le 3 unità di personale.

L'arrivo dei fornitori esterni dovrà essere concordato per e-mail con la segreteria e, al momento dell'arrivo, i fornitori, dotati di Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.), dovranno rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Il materiale dovrà essere scaricato nell'area

pertinenziale della scuola ed il personale scolastico, mediante l'impiego dei D.P.I., provvederà al conferimento all'interno della scuola

1.1 Situazione fino al 31 maggio 2020

Nella prima fase, dal 24 febbraio 2020 al 31 maggio 2020 le lezioni sono state sospese, l'attività didattica si è via via sviluppata a distanza e, successivamente, i plessi delle istituzioni scolastiche, aperti nelle prime settimane, sono stati poi chiusi e riaperti solo per attività indifferibili

L'articolo 87 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito dalla legge 29 aprile 2020, n. 27, ha disposto che, fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da Covid 19 (31 luglio 2020), ovvero fino a una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, il lavoro agile costituisca modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni. Tenuto conto, da un lato, della natura di servizio pubblico essenziale attribuita dalle norme al servizio scolastico e, dall'altro, della necessità di minimizzare, in questa fase emergenziale, le presenze fisiche nella sede di lavoro; constatato che le attività indifferibili da rendere in presenza sono al momento espletate e che resta la possibilità di aprire l'istituto nel caso si venga a profilare tale circostanza; avendo avviato le attività di didattica a distanza per garantire il diritto d'istruzione degli studenti del Liceo, tenuto conto della contingente necessità di tutelare il predominante interesse pubblico a contenere e contrastare il fenomeno di diffusione del virus Covid – 19, della necessità di limitare al massimo gli spostamenti delle persone dalla propria abitazione, fino alla data del 31/05/2020 come previsto dal DPCM dell'01/04/2020; Il Dirigente scolastico ha disposto **che fino al 31.05.2020 la sede amministrativa centrale e le succursali restino chiuse: le attività indifferibili vengono definite di volta in volta dal Dirigente scolastico e dalla Dsga**– il servizio pubblico essenziale è comunque garantito in forma telematica o per urgenze indifferibili su appuntamento tramite richiesta da inoltrare:

- dal lunedì al venerdì via e-mail all'indirizzo istituzionale GEPC04000E@istruzione.it,
- solo in caso di urgenza tramite contatto lunedì, martedì e venerdì con orario 9.00 alle 13.00 al numero di cellulare +393495961987, mercoledì e giovedì con orario 9:00-13:00 al numero di cellulare 346799838.

1.1.1 DSGA e ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Dopo aver verificato con il DSGA la fattibilità di garantire i servizi amministrativi a distanza è ulteriormente estesa per il DSGA e il personale amministrativo, congiuntamente all'utilizzo di periodi di ferie relativi all'a. s. 18/19 non goduti, la già avviata adozione di forme di lavoro agile. Per garantire i servizi essenziali dell'istituzione scolastica erogabili esclusivamente in presenza il DSGA organizza turni di servizio applicando il criterio della rotazione, al fine di coinvolgere tutto il personale. Il personale non in turno è da considerarsi comunque reperibile.

1.1 Situazione a partire dal 3 giugno 2020: il D.S. dispone che:

- le attività didattiche continuano ad essere svolte in modalità a distanza;
- **a partire dal giorno 3 giugno 2020 il Liceo sia aperto per predisporre materiali e fasi degli scrutini e attività preparatorie per l'Esame di Stato e che dal 15 giugno il Liceo sia aperto per effettuare le riunioni e le prove d'Esame di stato secondo quanto previsto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, recante "Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato", dall'OM 10 del 16 maggio 2020 e dal documento del comitato tecnico scientifico, secondo il calendario previsto e con apertura di sede e succursale al fine di contenere le presenze e il passaggio di studenti nella stessa sede ai sensi di quanto previsto dal documento tecnico: "Qualora in una istituzione scolastica siano previste più Commissioni e non siano disponibili spazi sufficienti per il rispetto delle misure di distanziamento, il dirigente scolastico può disporre l'utilizzazione di più sedi dell'istituzione scolastica per lo svolgimento degli esami, al fine di rispettare le misure anti-contagio indicate dal documento tecnico-sanitario".**
- il ricevimento del pubblico e del personale, salvo casi urgenti ed improrogabili, sia sospeso e la consulenza avvenga solo tramite invio mail all'indirizzo: GEPC04000E@istruzione.it, o su appuntamento;

- gli uffici amministrativi dell'Istituto operino in presenza, secondo turni di servizio a rotazione, previa assunzione di tutte le misure idonee a prevenire il contagio (distanziamento sociale, misure di igiene personale ecc.). Per garantire i servizi essenziali dell'istituzione scolastica erogabili esclusivamente in presenza il DSGA organizza turni di servizio applicando il criterio della rotazione, al fine di coinvolgere tutto il personale. Il personale non in turno è da considerarsi comunque reperibile.

- i collaboratori scolastici, in tutti i Plessi prestino il turno di servizio in presenza in base a rotazione, previa assunzione di tutte le misure idonee a prevenire il contagio (distanziamento sociale, misure di igiene personale ecc.); Misure igienico-sanitarie: tutto il personale, nel corso dell'orario di servizio in presenza, deve attenersi scrupolosamente alle misure igienico-sanitarie indicate nell'Allegato 1 al DPCM 8 marzo 2020, con particolare riguardo al distanziamento tra le persone e all'uso di prodotti disinfettanti per le mani. Sono vietati assembramenti.

Il presente provvedimento viene pubblicato sul sito internet <http://www.liceomazzinigenova.gov.it/>.
e giovedì con orario 9:00-13:00 al numero di cellulare 346799838.

COLLABORATORI SCOLASTICI

- Constatata la pulizia degli ambienti scolastici

- Preso atto che sono garantite la custodia e la sorveglianza generica sui locali scolastici dell'istituto

- Ritenuto che la mancata prestazione lavorativa dovuta alla turnazione sia giustificata ai sensi dell'art. 1256, c. 2 c.c., dopo la verifica che non vi siano periodi di ferie relativi all'a. s. 18/19 non goduti da consumarsi entro il mese di aprile.

- Tenuto conto dei criteri di cui alla nota del Ministero dell'Istruzione nr. 278 del 6 marzo 2020 il personale adotta la seguente modalità di prestazione del servizio e turnazione:

- per garantire i servizi essenziali e indifferibili dell'istituzione scolastica il DSGA organizza turni di servizio applicando il criterio della rotazione, al fine di coinvolgere tutto il personale secondo le priorità previste dalla nota 323/2020 del Ministero dell'Istruzione. Il personale non in turno è da considerarsi comunque reperibile.

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE PER TUTTI I LAVORATORI

Nei locali possono accedere soltanto gli operatori autorizzati. Tutti gli operatori debbono prendere visione del piano di esodo e delle misure di sicurezza dell'edificio ove prestano servizio. Il servizio deve essere prestato nel turno e nelle mansioni stabilite.

Per i ritardi e i permessi si applicano le disposizioni previste dalla normativa vigente.

L'assenza per malattia deve essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre l'inizio dell'orario di lavoro del giorno in cui essa si verifica.

2. GESTIONE DEGLI SPAZI DI LAVORO NELLE SITUAZIONI DI ATTIVITÀ INDIFFERIBILI E DI PROGRESSIVA RIAPERTURA

Gli spazi di lavoro sono stati rimodulati nell'ottica del distanziamento sociale compatibilmente con la natura dei processi produttivi.

Per gli ambienti della segreteria dove operano più lavoratori contemporaneamente e vi è contatto con il pubblico sono state individuate alcune soluzioni innovative

- riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro (2 metri tra ciascun lavoratore)
- l'introduzione di barriere separatorie - pannelli in plexiglass posizionati
 - A) presso l'entrata della sede di via Reti – portineria;
 - B) presso il bancone del pubblico personale docente e ATA (primo piano)
 - C) presso la postazione della DSGA (primo piano)
 - D) presso l'Ufficio Didattica (primo piano)

Si è inoltre provveduto a distanziare il mobilio al fine di distanziare le piattaforme di lavoro se del caso a 2 metri di distanza una dall'altra.

- Per gli spazi comuni, compresi gli spogliatoi, i servizi igienici è prevista la ventilazione degli ambienti, prevedendo e si prevede una turnazione nella fruizione nonché un tempo ridotto di permanenza all'interno degli stessi, naturalmente con adeguato distanziamento.
- Nella gestione dell'entrata e dell'uscita dei lavoratori sono favoriti orari scaglionati. Vengono limitati al minimo indispensabile gli spostamenti all'interno della scuola.
- Non sono consentite le riunioni in presenza, favorendo il collegamento a distanza o, se le stesse sono necessarie, possono avvenire garantendo un adeguato distanziamento e riducendo al minimo il numero di partecipanti.
- L'accesso di fornitori esterni potrà avvenire secondo modalità, percorsi e tempistiche ben definite dall'azienda; per le attività di carico/scarico si dovrà rispettare il previsto distanziamento.

MISURE IGIENICHE E DI SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI

Nell'attuale situazione di emergenza pandemica da SARS-CoV-2, ciascun individuo è chiamato ad applicare le misure di prevenzione raccomandate al fine di limitare la diffusione dell'infezione. Tali misure, già descritte nei documenti prodotti dal Ministero della Salute e dall'ISS, si concretizzano nei comportamenti da seguire per l'intera popolazione. Pertanto, in più punti dell'azienda sono stati affissi i poster/locandine/brochure che pubblicizzano le suddette misure ed in particolare l'azienda metterà a disposizione idonei mezzi detergenti per una raccomandata frequente pulizia delle mani. Sarebbe opportuno, soprattutto nelle aree geografiche a maggiore endemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, prevedere, alla riapertura, una sanificazione degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni. In ogni caso va garantita la pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni nonché la sanificazione periodica.

Utilizzo di mascherine e dispositivi di protezione individuali (DPI) per le vie respiratorie

Vanno mappate tutte le attività, prevedendo di norma, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come del resto normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art. 16 c. 1). La valutazione dei rischi nelle singole realtà aziendali è lo strumento adeguato per la determinazione di specifici DPI anche in relazione al complesso dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori. Indicazioni più specifiche sono state definite per gli operatori della sanità con il documento pubblicato dall'Istituto Superiore di Sanità in materia.

Sorveglianza sanitaria e tutela dei lavoratori fragili

Il medico competente va a rivestire un ruolo centrale soprattutto per l'identificazione dei soggetti suscettibili e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da SARS-CoV-2. I dati epidemiologici mostrano chiaramente una maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate della popolazione nonché in presenza di alcune tipologie di malattie cronico degenerative (ad es. patologie cardiovascolari, respiratorie e dimetaboliche) che in caso di comorbilità con l'infezione possono influenzare negativamente la severità e l'esito della patologia. In tale ottica potrebbe essere introdotta la "sorveglianza sanitaria eccezionale" che verrebbe effettuata sui lavoratori con età >55 anni o su lavoratori al di sotto di tale età ma che ritengano di rientrare, per condizioni patologiche, in questa condizione anche attraverso una visita a richiesta. In assenza di copertura immunitaria adeguata (utilizzando test sierologici di accertata validità), si dovrà valutare con attenzione la possibilità di esprimere un giudizio di "inidoneità temporanea" o limitazioni dell'idoneità per un periodo adeguato, con attenta rivalutazione alla scadenza dello stesso. Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da SARS-CoV-2, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e

rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la “visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l’idoneità alla mansione” (D. Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41 c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischio e comunque indipendentemente dalla durata dell’assenza per malattia, in deroga alla norma. In merito a tale tipologia di soggetti, la letteratura scientifica evidenzia che le persone che si sono ammalate e che hanno manifestato una polmonite o una infezione respiratoria acuta grave, potrebbero presentare una ridotta capacità polmonare a seguito della malattia (anche fino al 20-30% della funzione polmonare) con possibile necessità di sottoporsi a cicli di fisioterapia respiratoria. Situazione ancora più complessa è quella dei soggetti che sono stati ricoverati in terapia intensiva, in quanto possono continuare ad accusare disturbi rilevanti descritti in letteratura, la cui presenza necessita di particolare attenzione ai fini dell’emissione del giudizio di idoneità. Vanno sviluppati in questa fase percorsi ad hoc di aggiornamento professionale e raccomandazioni operative per i medici competenti a cura di società scientifiche del settore di riferimento e delle Istituzioni sul tema specifico.

Misure specifiche per la prevenzione dell’attivazione di focolai epidemici

Nella fase di transizione, va considerato il rischio di una riattivazione di focolai nei luoghi di lavoro, mettendo quindi in atto una serie di misure volte a contrastarli. Pertanto, vanno rafforzate, in azienda, tutte le misure di igiene già richiamate e va altresì attuata la procedura del controllo della temperatura corporea sui lavoratori, prima dell’accesso al luogo di lavoro, secondo le modalità di cui al citato Protocollo. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5° C, non sarà consentito l’accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede (ove presenti), ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni. Rimangono aspetti organizzativi specifici da identificare nei differenti contesti lavorativi. Relativamente alla gestione di un lavoratore che presenta sintomi mentre è al lavoro, ugualmente saranno seguite le procedure di cui al sopracitato Protocollo.

Pertanto, nel caso in cui in azienda un lavoratore sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di Lavoro o ai Preposti presenti e si dovrà procedere al suo isolamento, in base alle disposizioni dell’Autorità sanitaria; l’ente procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute. L’azienda, anche attraverso il coinvolgimento del medico competente, collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali “contatti stretti” di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell’indagine, il Liceo provvede ad allontanare cautelativamente gli eventuali contatti stretti della persona contagiata in attesa delle indicazioni dell’Autorità sanitaria. Nelle aree maggiormente colpite potranno essere considerate, alla ripresa, misure aggiuntive specifiche come l’esecuzione del tampone per tutti i lavoratori, soprattutto per quei cicli produttivi dove l’indice di prossimità è più alto. Vanno, tuttavia, tenuti in considerazione ed adeguatamente pianificati gli aspetti di sostenibilità di tali misure nell’attuale contesto di emergenza sanitaria.

CONSIDERAZIONI FINALI

L’andamento dell’epidemia, che sta dimostrando l’efficacia delle misure contenitive, necessita attente valutazioni nella modularità delle attività produttive che possono essere attivate in prima istanza. Gli indicatori epidemiologici sono essenziali per guidare con la dovuta cautela le valutazioni preliminari alla fattibilità di rimodulazioni delle misure contenitive che riguardano il mondo del lavoro. Lo studio epidemiologico di popolazione di sieroprevalenza, che conterrà elementi conoscitivi anche rispetto alle variabili occupazionali, fornirà un importante ulteriore contributo all’analisi di contesto. Fermo restando

che il presente documento è finalizzato a fornire elementi tecnici di supporto al processo di decisione politica, al fine di identificare le attività produttive che gradualmente potrebbero riattivarsi garantendo un'adeguata sicurezza per i lavoratori e allo stesso tempo la sostenibilità complessiva delle politiche di contrasto all'epidemia, il modello di analisi di rischio proposto evidenzia tre aspetti valutativi di interesse:

- l'analisi di processo lavorativo nell'ottica del distanziamento sociale fra i lavoratori;
- il rischio di contagio connesso con la tipologia di attività specifica;
- il coinvolgimento di terzi nei processi lavorativi e il rischio di aggregazione sociale.

Genova, li 15/6 /2020

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Mario Eugenio Predieri)

